

# Indice Articoli ANIASA

19 Maggio 2026

## ANIASA

01/06/2026	AUTO AZIENDALI MAGAZINE	NOLEGGIO IN CRESCITA, MA IL FISCO È UN'INCOGNITA	Pag. 2
01/06/2026	AUTO AZIENDALI MAGAZINE	PIÙ CONTENUTI E NUOVA GRAFICA	Pag. 6
01/06/2026	AUTO AZIENDALI MAGAZINE	AUTO: NECESSARIO RIMETTERE AL CENTRO IL CLIENTE	Pag. 7

autoaziendalimagazine.it

n. 81 MAGGIO/GIUGNO 2026

# Auto Aziendali

m a g a z i n e

## ANIASA: NOLEGGIO IN CRESCITA MA IL FISCO È UN'INCOGNITA



Genesis GV60

**EVENTI** pag. 18

Company Car Drive:  
si torna in pista  
il 10 e 11 giugno

**NLT** pag. 23

Flotte aziendali,  
le sfide  
della transizione

**INTERVISTA** pag. 32

Massimiliano Napoli,  
Direttore Fleet &  
Remarketing di Ford Italia



con il patrocinio di A.I.A.G.A.

## EVENTI/2

di Vincenzo Conte

# Noleggio in crescita, ma il fisco è un'incognita



Secondo il **Rapporto Aniasa 2026**, la flotta delle società di noleggio è a quota **1,5 milioni di veicoli** e le immatricolazioni rappresentano il **34% del mercato nazionale**. Ma fiscalità e obblighi rigidi sull'elettrico rischiano di rallentare il ricambio del parco circolante

**I**l settore del noleggio veicoli continua a crescere, consolidando il proprio ruolo strategico nel sistema automotive e a supporto della mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese. Con

1,5 milioni di veicoli in flotta e oltre un terzo (34%) delle immatricolazioni nazionali, il comparto si conferma motore di innovazione e rinnovo del parco circolante. Il contesto normativo e

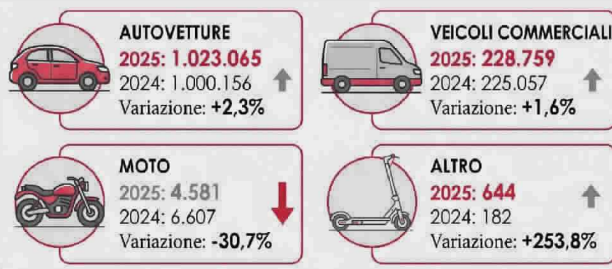
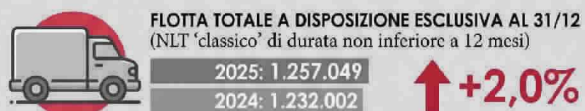
fiscale resta un fattore critico. Aniasa esprime forte preoccupazione per il possibile recepimento delle quote obbligatorie europee di elettrico per flotte aziendali e società di noleggio: misure

troppo rigide rischiano di rallentare gli investimenti e frenare ulteriormente il ricambio del parco auto, con effetti opposti rispetto agli obiettivi di transizione ecologica. È quanto emerge dalla

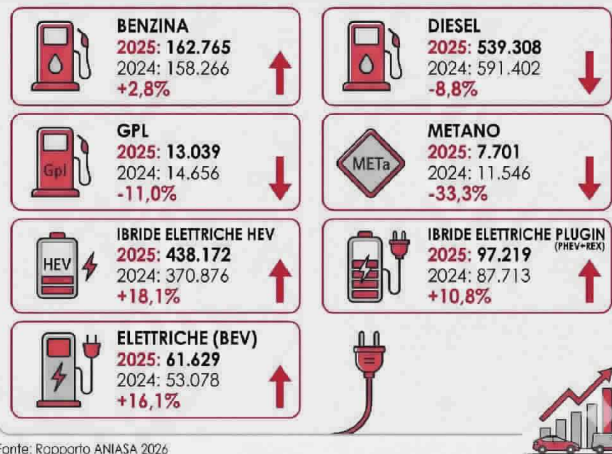
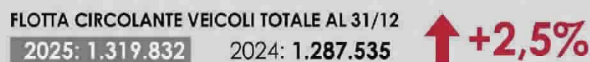
EVENTI

**RAPPORTO ANIASA 2026:  
PANORAMICA SULLA FLOTTA**

**FLOTTA CIRCOLANTE NLT CLASSICO PER VEICOLO**



**FLOTTA CIRCOLANTE PER ALIMENTAZIONE**



Fonte: Rapporto ANIASA 2026

presentazione della 25esima edizione del Rapporto Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. In un mercato dell'auto stagnante, il settore del noleggio

veicoli ha proseguito nel 2025 la graduale crescita, raggiungendo un giro d'affari di 17 mld di €, una flotta di 1,5 milioni di veicoli e registrando 526.500 immatricolazioni (+11% vs 2024).

**Preoccupazioni su fiscalità e quote europee di elettrico**

“L'avanzata della mobilità a noleggio nel nostro Paese è ormai un trend strutturale che comporta effetti positivi per l'industria automotive, la sicurezza delle strade e la riduzione delle emissioni grazie a un rinnovo della propria flotta decisamente più veloce della media nazionale (circa 4 anni vs oltre 13 anni). Il contesto fiscale continua a penalizzare le aziende clienti del settore, frenando lo sviluppo e gli investimenti. Auspichiamo che nel 2026 si intervenga finalmente sulla fiscalità dell'auto aziendale: l'appuntamento è l'attuazione della Legge Delega per la riforma tributaria che prevede proprio la revisione dei costi parzialmente deducibili per le imprese. Auspichiamo parallelamente che nell'attuazione della riforma possa essere adottata l'aliquota IVA agevolata del 10% per i noleggi di veicoli a breve termine con finalità turistiche e per i servizi di car sharing”, ha dichiarato il Presidente di Aniasa – **Italo Folonari** (in foto).

“Contestualmente sul settore grava oggi il possibile recepimento della proposta UE su quote obbligatorie di elettrico per le flotte aziendali e le società di noleggio: 45% delle immatricolazioni al 2030 e 80% al 2035%. Un obbligo stringente, lontano dalle reali dinamiche di mercato, che potrebbe costringere gli operatori, soprattutto nel breve termine, a ridurre o rinviare ulteriormente il rinnovo delle flotte per via dei costi più elevati e delle difficoltà operative legate all'infrastruttura di ricarica. Il risultato sarebbe paradossale: meno ricambio del parco auto, aumento dell'anzianità dei veicoli in flotta, forti criticità per il turismo nei centri minori che necessita del noleggio a breve termine, un pericoloso ritorno al rimborso chilometrico con veicoli datati e possibili forme di evasione fiscale. Di fatto, un rallentamento concreto del percorso di decarbonizzazione”, ha concluso Folonari.



## EVENTI

**LUNGO TERMINE:  
NUOVI MASSIMI  
STORICI**

Il noleggio a lungo termine ha continuato la sua espansione strutturale, toccando livelli record: oltre 13 miliardi di euro di fatturato, 1,3 milioni di veicoli in flotta, 411mila immatricolazioni (+10%) che hanno portato al 24% l'incidenza sul mercato auto nazionale. In crescita i clienti privati (185mila e +4%), segnale di un cambio culturale dalla proprietà verso l'uso del veicolo. Sul fronte delle alimentazioni, continua a calare il diesel (sceso al 28% delle immatricolazioni), mentre elettrico e plug-in hanno raggiunto complessivamente il

20%. Sempre più lunghi i contratti: il 78% supera i 36 mesi.

**CAR SHARING  
IN CRISI: MODELLO  
DA RIPENSARE**

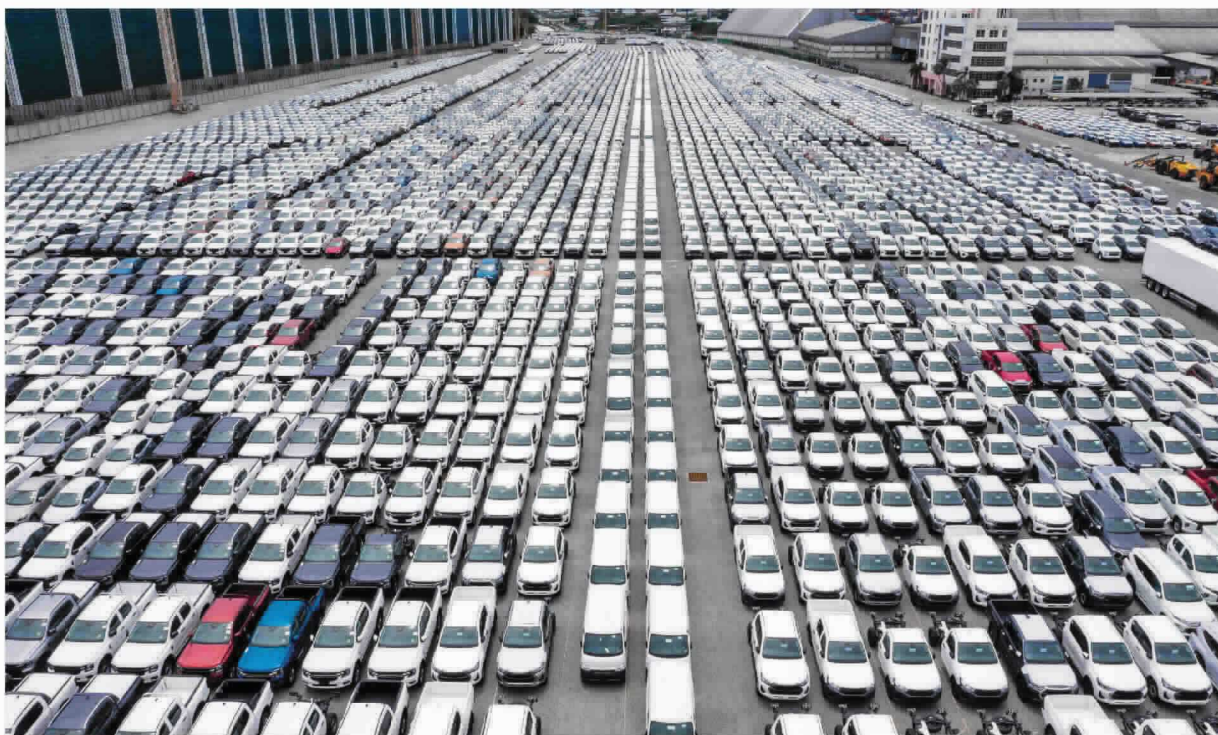
Dopo anni di investimenti, il car sharing attraverso oggi una fase critica. Il settore non ha raggiunto il break-even e paga l'effetto congiunto dello scarso supporto degli enti locali, dell'assenza di regole nazionali uniformi, di un adeguato impianto normativo, dell'aumento dei costi operativi (furti, usi impropri, sanzioni) e di una fiscalità sfavorevole (IVA al 22%, anziché al 10% come per il TPL). I numeri certificano l'involuzione del servizio con i noleggi passati dagli oltre 13 milioni del

2019 a meno di 4 milioni e la flotta ridotta di oltre il 70% rispetto al periodo pre-pandemia. Senza interventi mirati, il comparto rischia di perdere il proprio ruolo strategico nella mobilità urbana.

**PRIMO TRIMESTRE 2026:  
AVANZANO  
I BRAND CINESI**

Il primo trimestre dell'anno in corso ha confermato il trend di crescita del long term, anche se con primi segnali di rallentamento, e quello altalenante dello short. Il breve termine, infatti, ha registrato uno sviluppo del fatturato (+3,6%), dei noleggi (+1,5%) e un incremento significativo delle immatricolazioni (+51%),

ma, contestualmente, un calo dei giorni di noleggio (-3%) e della consistenza della flotta (-2,5%). Nel lungo termine alla crescita del giro d'affari (+5,6%) e della flotta, che ha raggiunto 1.337.000 veicoli (+3,2%), fa da contraltare il calo delle immatricolazioni (-4,3%), su cui pesano i numerosi rinvii dei rinnovi delle flotte decisi dalla clientela aziendale per evitare di incorrere nelle nuove penalizzanti regole sul fringe benefit. In crescita la presenza di vetture di brand cinesi, che hanno complessivamente raggiunto il 12,4% delle immatricolazioni; nel breve termine addirittura 1 vettura su 5 arriva dalla Cina.



## EDITORIALE

di **Vincenzo Conte**  
Direttore Responsabile

# Più contenuti e nuova grafica

**A**ria di novità per Auto Aziendali magazine, che, con il numero di maggio/ giugno, si presenta ai lettori con molte novità: una veste grafica completamente rinnovata, nuove rubriche e un nuovo supplemento, WorkFleet, dedicato al mondo dei veicoli da lavoro. Per la nuova veste grafica abbiamo studiato un concept che valorizzi testi brevi e diretti e informazioni puntuali, per venire incontro alle esigenze di manager che sempre di più devono poter aver accesso diretto alle informazioni che gli servono, senza perdere il nostro consueto gusto per l'approfondimento. Si tratta di un aspetto che da sempre caratterizza la versione cartacea di Auto Aziendali magazine e che è testimoniato anche dal lancio di un nuovo supplemento, focalizzato sul mondo dei veicoli da lavoro, che sono sempre più importanti e la cui gestione presenta delle peculiarità che meritano un approfondimento. Il nuovo supplemento si chiama WorkFleet: nel primo numero iniziamo parlando

La nostra rivista si rinnova, con una **nuova veste grafica** e un nuovo supplemento, **WorkFleet**, dedicato al mondo dei **veicoli da lavoro**. A **Company Car Drive** (10 e 11 giugno a **Monza**) una serie di **approfondimenti** sull'attualità della **mobilità aziendale**

di un progetto che vede la collaborazione di Toyota Professional e di Focaccia Group con l'obiettivo di "sistematizzare" e mettere a listino l'offerta di veicoli allestiti da parte del brand giapponese; parliamo poi anche delle nuove tecnologie sviluppate per contrastare i furti, dei programmi per lo sviluppo di Stellantis Pro One e del record di autonomia fatto segnare da Kia PV5 Cargo.

Nella parte "generale" della nostra rivista ospitiamo i reportage da due importanti eventi che caratterizzano questo periodo dell'anno nel mondo delle flotte aziendali,

ovvero la presentazione del Barometro Arval e del Rapporto Aniasa. Sono tantissimi i dati interessanti che emergono da questi due studi, che descrivono un contesto, che, come sanno bene i nostri lettori, è in profondo e veloce cambiamento. Come del resto sta cambiando il mondo della mobilità tout court: ne parliamo grazie all'approfondimento offerto dagli studi dell'Osservatorio Sunrise del Most e di Bain & Company. Molto curata, come sempre, la parte dedicata alla fiscalità e quella delle interviste, che in questo numero includono

Ford, Geely e, per la prima volta, un'intervista doppia che coinvolger Repower e Cirfood. Meritano una menzione anche le nostre prove con fleet manager, che sono tre: Audi 5 Avant, BMW X3 e Ford Explorer. Molta, come vedete, la carne al fuoco: altra ne aggiungeremo in occasione di Company Car Drive, che sarà dedicato, come sempre, ai test drive delle auto aziendali, ma che vedrà anche una parte importante di discussione e approfondimento sui temi all'ordine del giorno delle flotte. Il nostro obiettivo, come sempre, è fornirvi gli strumenti per restare sempre aggiornati sulle ultime novità e aiutare l'intero settore a far emergere con sempre maggiore chiarezza l'importanza di una professione, quella del fleet manager, che si sta trasformando profondamente e sta diventando assolutamente centrale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, sia in termini economici sia per ciò che riguarda la sostenibilità. Buona lettura!

## SCENARI/1

di Luigi Gemma

**Autootive e nuova mobilità:** il futuro “sbagliato” costa caro ai consumatori. L'**elettrico cresce** a macchia di leopardo e **solo dove ci sono incentivi**, al 2030 si attesterà intorno al 30%. Le nuove forme di mobilità condivisa restano residuali

## Auto: necessario rimettere al centro il cliente

**I**l settore della mobilità vive una fase di grande discontinuità, ma non nella direzione immaginata negli ultimi anni: la promessa di una “nuova mobilità di massa” fatta di 100% auto elettriche, monopattini per tutti, car sharing al posto dell’auto privata e vendite completamente online si scontra con una realtà molto più lenta, disomogenea e, soprattutto, sempre meno accessibile per i consumatori.

Secondo la nuova ricerca “Il futuro sbagliato della mobilità. Rimettere il cliente al volante del settore per evitare l’uscita di strada”, realizzata da Aniasa e Bain & Company, l’Italia conferma il ruolo centrale dell’auto privata, mentre le nuove forme di mobilità condivisa restano residuali e l’elettrico cresce in modo diseguale, guidato da incentivi temporanei e campagne commerciali aggressive più che da una domanda davvero matura.

### UNA RIVOLUZIONE CHE NON ARRIVA

Lo studio mostra come molti dei trend più raccontati degli ultimi vent’anni (dalle auto vendute interamente online al car sharing come alternativa strutturale alla proprietà) non abbiano generato la discontinuità attesa: l’acquisto dell’auto resta fortemente analogico e di prossimità, con il concessionario locale che rimane il perno del percorso di acquisto. A livello globale, il 62%

dei clienti inizia il percorso di acquisto online, ma circa il 90% delle vendite viene comunque finalizzato entro cinque interazioni, prevalentemente offline e in concessionaria: oltre tre quarti degli automobilisti dichiara di voler continuare a concludere l’acquisto di persona. In Italia la mobilità quotidiana continua a ruotare attorno all’auto privata, con oltre il 75% degli utenti che ne fa un uso ricorrente, mentre car sharing, bike sharing,



## SCENARI

**Elettrico: crescita a scatti**

Sul fronte dell'elettrico, la ricerca evidenzia una transizione più fragile del previsto. A livello europeo, dopo anni di target normativi molto ambiziosi, gli analisti convergono su uno scenario in cui le auto BEV si assesteranno intorno a una quota "più naturale" del 30% del mercato complessivo al 2030, mentre diversi Paesi stanno iniziando a rivalutare o diluire il divieto per i motori termici alla luce delle difficoltà industriali e della domanda reale.

In Italia, nel 2025 le BEV rappresentavano tra il 5% e il 7% delle immatricolazioni, in maniera abbastanza omogenea tra Nord, Centro e Sud e con una penetrazione limitata nel canale privati. Nel primo trimestre 2026 si è registrata una forte discontinuità: la quota di veicoli elettrificati (BEV+PHEV) è salita all'8% del totale a livello Paese, ma soprattutto il Sud è volato al 15,4% del mercato complessivo, sfiorando il 20% nel canale privati.



monopattini e taxi rimangono soluzioni di nicchia, utilizzate in modo soprattutto occasionale e da una quota limitata della popolazione.

**IL CLIENTE AL VOLANTE**

"Il messaggio che arriva dai dati è inequivocabile: per rimettere il settore in carreggiata occorre rimettere il cliente al volante. Significa – sottolinea **Gianluca Di Loreto**, Partner di Bain & Company e responsabile italiano automotive –

ripensare prodotti, prezzi, canali e politiche industriali a partire da come le persone si muovono davvero, da quanto guadagnano e da che cosa si aspettano dall'esperienza d'acquisto. Solo con un'attenzione radicale all'accessibilità economica e a una transizione energetica meno ideologica e più pragmatica, l'Europa potrà evitare l'uscita di strada e costruire un sistema di mobilità davvero sostenibile, per l'ambiente e per i consumatori".



**GIANLUCA DI LORETO**  
Partner di Bain & Company